

# LA QUALITA' DELLA VITA NELLE PROVINCE DEL LITORALE LAZIALE<sup>1</sup>

di Alessandro Lambiase

Il 17 Dicembre 2007 su "Il Sole 24 Ore" è uscito, come ogni anno, il dossier sulla qualità della vita nelle 103 Province italiane<sup>1</sup>.

tab. 1 – Classifica Finale

PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI SETTORI				
Pos.	PROVINCE	Punti	Posto 2006	Diff. Posti
8°	<b>Roma</b>	<b>542</b>	23°	+15
55°	Rieti	472	71°	+16
59°	<b>Viterbo</b>	<b>468</b>	47°	-12
75°	<b>Latina</b>	<b>444</b>	81°	+6
80°	Frosinone	435	78°	-2
	<b>Media 3 Province</b>	<b>485</b>		
	<b>Media Lazio</b>	<b>472</b>		
	<b>Media Nazionale</b>	<b>471,3</b>		
1°	<b>Trento</b>	<b>566</b>	4°	+3
103°	<b>Agrigento</b>	<b>369</b>	95°	-8

Come si vede dalla tabella 1, è la Provincia di Trento a collocarsi al primo posto, totalizzando 566 punti e guadagnando rispetto all'anno precedente 3 posizioni, mentre la Provincia di Agrigento si aggiudica l'ultimo posto con 369 punti, scendendo rispetto al 2006 di ben 8 posizioni. Tra le Province del Litorale Laziale è Roma quella che si colloca decisamente meglio, classificandosi all'8° posto e guadagnando, rispetto al 2006, 15 posizioni (nel 2006 si era posizionata 23esima). L'ottima performance di Roma, come vedremo in seguito nel dettaglio, è stata ottenuta grazie alle posizioni registrate nell'area del tenore di vita (5° posto), nell'area dei Servizi-Ambiente e Salute (16° posto) nell'area Tempo Libero (5° posto) e nell'area Popolazione (1° posto)

La Provincia di Viterbo si posiziona invece al 59esimo posto, registrando, per questo anno, un trend negativo: perde infatti, rispetto al 2006, 12 posizioni. Al penultimo posto, tra le 5 province laziali, troviamo Latina (75esima) con 444 punti.

Rispetto all'anno precedente, tra le tre province del litorale laziale, è solo la Provincia di Roma con 542 punti a registrare un valore complessivo della qualità della vita superiore alla media nazionale pari a 471 punti. Nel 2006, infatti, oltre alla provincia di Roma (528 punti) anche Viterbo con 498 punti aveva registrato una qualità della vita superiore alla media nazionale ( nel 2006 la media nazionale era di 487 punti).

<sup>1</sup>Lo studio è stato effettuato prendendo in esame sei grandi aree tematiche: il tenore di vita; gli affari e il lavoro; i servizi; l'ambiente e la salute; l'ordine pubblico; la popolazione e infine il tempo libero. Per ogni tematica si sono considerati sei indicatori, a ciascuno dei quali è stato attribuito un punteggio massimo di 1.000 punti per la provincia con la performance migliore rispetto alla quale tutte le altre province sono state riparametrate.

Si è poi calcolato il punteggio medio dei sei indicatori, ottenendo così la graduatoria generale di settore. Da queste sei graduatorie generali, è stato calcolato ancora una volta, per ciascuna provincia, il punteggio medio, ottenendo la classifica finale.

Sempre concentrando la nostra attenzione sulle sole province costiere, passiamo ora ad esaminare più in dettaglio le sei aree individuate da “Il Sole 24 Ore” per costruire l’indicatore sintetico finale:

1. Tenore di Vita
2. Affari e Lavoro
3. Servizi-Ambiente-Salute
4. Ordine Pubblico
5. Popolazione
6. Tempo Libero

### **TENORE DI VITA**

In questa area come si nota dalla tabella 2, vi è un divario notevole tra le tre province prese in esame. Infatti, mentre la Provincia di Roma si posiziona, nella graduatoria generale, al 5° posto con 725 punti, le Province di Latina e di Viterbo si posizionano rispettivamente al 53° e al 70° posto, con 614 e 593 punti.

**tab. 2 – Graduatoria generale Tenore di Vita**

<b>PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI</b>		
<b>Pos.</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>Punti</b>
<b>5°</b>	<b>Roma</b>	<b>725</b>
<b>53°</b>	<b>Latina</b>	<b>614</b>
58°	Frosinone	605
67°	Rieti	595
<b>70°</b>	<b>Viterbo</b>	<b>593</b>
	<b>Media 3 Province</b>	<b>644,0</b>
	<b>Media Lazio</b>	<b>626,4</b>
	<b>Media Nazionale</b>	<b>611,3</b>
<b>1°</b>	<b>Milano</b>	<b>809</b>
<b>103°</b>	<b>Salerno</b>	<b>475</b>

A tale risultato, come già accennato inizialmente, si è arrivati calcolando i punteggi registrati da ciascuna provincia, in sei indicatori e nella fattispecie:

1. Valore aggiunto per abitante
2. Depositi bancari per abitante
3. Importo mensile pensioni
4. Consumi per abitante
5. Costo casa al metro quadrato
6. Indice sintetico aliquote ICI

La Provincia di Roma ottiene i risultati migliori, nel confronto con le altre due Province di Viterbo e di Latina, in quasi tutti e sei indicatori, ad eccezione di quello relativo al costo per metro quadrato delle abitazioni. In questo indicatore infatti Roma si posiziona all’ultimo posto con 5.150 euro al metro quadrato, rispetto ad un costo medio nazionale di 2.312 euro. Viterbo e Latina invece si posizionano entrambe al 30° posto con 1.900 euro al mq.

Rispetto al 2006 l'unica Provincia a peggiorare la propria posizione è stata quella di Viterbo. In un anno, infatti, ha perso tre posizioni passando dal 67° al 70° posto.

Tale risultato è stato determinato soprattutto dai punteggi relativi agli indicatori di risparmio allo sportello e all'importo medio mensile delle pensioni.

Va però evidenziato che la perdita di posizioni in questa graduatoria, non è stata determinata da una diminuzione degli importi in valore assoluto ma ad una dinamica di crescita inferiore a quello fatto registrare nelle altre 101 province italiane.

Un altro dato importante da sottolineare, sono le ottime posizioni ottenute dalla Provincia di Roma nei consumi delle famiglie (5° posto con 505,8 euro per abitante); nell'indicatore della ricchezza prodotta (6° posto con 28.933 euro pro capite) e nell'indicatore risparmio allo sportello (3° posto con 22.396 euro), a dimostrazione del buon livello di benessere della collettività.

## **AFFARI E LAVORO**

Anche in questa area, è la Provincia di Roma ad ottenere una posizione migliore, va detto però che il divario con le altre tre province è meno evidente rispetto a quanto registrato nella graduatoria dell'area precedente. Infatti, Roma si posiziona al 54° posto con 525,5 punti; non molto distante troviamo la Provincia di Latina che con 467,4 punti si classifica al 66° posto, e infine Viterbo al 69esimo posto con 457,5 punti. Anche in questo caso la Provincia di Viterbo è l'unica a registrare un peggioramento rispetto l'anno precedente (nel 2006 era, infatti, al 62esimo posto).

**tab. 3 – Graduatoria generale Affari e Lavoro**

<b>PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI</b>		
<b>Pos.</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>Punti</b>
<b>54°</b>	<b>Roma</b>	<b>525,5</b>
<b>66°</b>	<b>Latina</b>	<b>467,4</b>
68°	Rieti	459,2
<b>69°</b>	<b>Viterbo</b>	<b>457,5</b>
75°	Frosinone	430,2
	<b>Media 3 Province</b>	<b>483,5</b>
	<b>Media Lazio</b>	<b>468,0</b>
	<b>Media Nazionale</b>	<b>504,0</b>
<b>1°</b>	<b>Belluno</b>	<b>724,8</b>
<b>103°</b>	<b>Enna</b>	<b>329,4</b>

Gli indicatori utilizzati per stilare questa graduatoria sono stati:

1. Imprese registrate/100 abitanti
2. Imprese nuove/cessazioni
3. Persone in cerca di lavoro
4. Giovani 25-34 anni occupati
5. Tassi sui prestiti alle imprese
6. Importo protesti per abitante

La provincia di Roma registra la migliore performance in termini di iniziativa imprenditoriale, posizionandosi al 4° posto tra tutte le province italiane, con 6,25 imprese registrate ogni 100 abitanti. Anche per quanto riguarda il secondo indicatore, è la Provincia di Roma ad ottenere il miglior risultato, classificandosi al 24° posto con 2,05 imprese registrate ogni impresa cancellata.

Le province di Viterbo e di Latina invece si classificano rispettivamente al 61esimo e al 36esimo posto nel primo indicatore, mentre 31esima e 29esima nella graduatoria relativa al secondo indicatore.

Per quanto riguarda i dati fatti registrare dagli indicatori relativi al mondo del lavoro, le tre province si dimostrano poco dinamiche, soprattutto per quanto riguarda la ricerca di un posto di lavoro; in miglioramento solo la Provincia di Viterbo, che nel confronto con il 2006 guadagna due posizioni salendo dal 68° al 66esimo posto e facendo scendere il tasso di disoccupazione dal 8,95 al 6,8.

Le Province di Latina e di Roma invece, rispettivamente passano dal 71° al 74° e dal 63° al 68° post, anche se in entrambi i casi i tassi di disoccupazione fatti registrare sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente (9,4 per Latina e 7,2 per la Provincia di Roma).

L'ultimo campo d'analisi riguarda il credito. Nel primo indicatore, quello relativo ai tassi d'interessi sui prestiti a breve, la Provincia di Roma si posiziona al 35° posto con un tasso d'interesse del 6,39%, Latina si posiziona al 41° posto con un tasso del 6,63%, mentre al 53° posto troviamo la Provincia di Viterbo con un tasso del 6,82%.

In tutte e tre le Province i tassi d'interesse applicati sono sì inferiori alla media nazionale (6,99%), ma comunque superiori di un punto percentuale a quelli applicati nella provincia di Trento che occupa il primo posto in graduatoria con tassi d'interesse del 5,45%.

Questo dato va evidenziato perché, se si vuole stimolare l'iniziativa imprenditoriale, occorre favorire l'accesso al credito. Tassi d'interesse alti sui prestiti non aiutano le piccole-medie imprese a sollevarsi da periodi di crisi, con conseguenze sulla loro permanenza nel mercato e quindi sull'occupazione locale.

Preoccupanti inoltre i dati fatti registrare dall'indicatore relativo ai protesti pro capite. Tra le tre Province del litorale laziale, l'unica a registrare un dato inferiore alla media nazionale (pari al 49,68 euro) è la Provincia di Viterbo che con un debito pro capite di 47,80 Euro si posiziona al 59° posto. La Provincia di Latina si posiziona all'89esimo posto con 85,17 Euro pro capite mentre al 103esimo posto troviamo la provincia di Roma con 138,64 Euro.

## ***SERVIZI-AMBIENTE-SALUTE***

E' sempre la Provincia di Roma a classificarsi meglio nella graduatoria generale sui Servizi, l'Ambiente e la Salute. Con 719,8 punti, infatti, si posiziona al 16° posto; Viterbo con 560,2 punti si classifica 64esima mentre al 96° posto troviamo la Provincia di Latina.

tab. 4 – Graduatoria generale Servizi-Ambiente-Salute

PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI		
Pos.	PROVINCE	Punti
16°	Roma	719,8
55°	Rieti	573,7
64°	Viterbo	560,2
91°	Frosinone	509,5
96°	Latina	505,2
	Media 3 Province	595,1
	Media Lazio	573,7
	Media Nazionale	578,3
1°	Bergamo	719,8
103°	Ragusa	475,3

Per l'area servizi, ambiente e salute gli indicatori sono:

1. Indice infrastrutture Istituto Tagliacarne
2. Indice Legambiente
3. Clima (escursione termica)
4. Sezioni scuole d'infanzia
5. Emigrazione ospedaliera
6. Smaltimento cause civili

Analizzando questi indicatori emerge un dato contrastante nelle tre province.

Infatti, mentre la Provincia Roma sale di 5 posizioni rispetto al 2006 (dal 60° al 55° posto), la Provincia di Viterbo perde le stesse posizioni, passando dalla, già non buona, 78esima posizione all'83° posto. Stabile rispetto all'anno precedente, la posizione della Provincia di Latina, si posiziona infatti, anche per questo anno, al 93esimo posto perdendo però più di sei punti, passando da un indice di 41,2 ad un indice di 34,9 (media nazionale 50,55).

Per questa Provincia come anche per quella di Roma, peggiora la situazione relativa all'efficienza della giustizia. La prima infatti ottiene il 94° posto con 34,64% di cause esaurite rispetto alla nuove (89° nel 2006), la seconda perde 6 posizioni scendendo dal 57esimo al 63esimo posto. Viterbo invece, fa un salto sorprendente, passando dal 42° al 22esimo posto.

Non sono buoni neppure i dati riscontrati dalle tre Province nell'indicatore relativo alla percentuale di emigrazione ospedaliera introdotto questo anno nell'indagine de Il Sole 24 Ore. In questa area preoccupano soprattutto il dato relativo alla Provincia di Viterbo dove, più del 18% della popolazione residente è stata costretta a rivolgersi ad altre strutture ospedaliere per vedere garantito il diritto alla salute (94° posto in graduatoria); quarantanovesima la Provincia di Latina, 7,01%, e 29esima la Provincia di Roma con un 5,04% di emigrazione ospedaliera.

## ORDINE PUBBLICO

Come si vede dalla tabella 5 è Viterbo con il 31esimo posto a collocarsi più in alto nel confronto diretto con la Provincia di Roma (97° posto) e con la Provincia di Latina (57esima).

Va detto però che mentre Roma e Latina perdono, rispetto al 2006, rispettivamente 4 e 5 posizioni, la Provincia di Viterbo perde in un solo anno addirittura 21 posizioni, scendendo appunto dal 10° posto al 31esimo.

tab. 5 – Graduatoria generale Ordine Pubblico

PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI		
Pos.	PROVINCE	Punti
10°	Rieti	651,0
15°	Frosinone	372,6
<b>31°</b>	<b>Viterbo</b>	<b>316,8</b>
<b>57°</b>	<b>Latina</b>	<b>265,0</b>
<b>97°</b>	<b>Roma</b>	<b>160,0</b>
	<b>Media 3 Province</b>	<b>247,3</b>
	<b>Media Lazio</b>	<b>353,1</b>
	<b>Media Nazionale</b>	<b>282,3</b>
1°	Matera	651,2
103°	Bologna	124,6

Gli indicatori utilizzati per ottenere la graduatoria generale sono stati:

1. Rapine
2. Furti in casa
3. Furti d'auto
4. Scippi e borseggi
5. Minori denunciati
6. Trend dei delitti denunciati

Peggiorano i dati che emergono osservando i sei indicatori presi in esame, dati che già nel 2006 risultavano più che preoccupanti. Aumentano, infatti, in tutte e tre le Province, le denunce sia per i furti avvenuti in casa sia per scippi e borseggi. Nel primo indicatore Viterbo ottiene il 42esimo posto con 204,20 furti ogni 100.000 abitanti; Roma il 69° posto con 255,37 furti e il 78° posto Latina con 299,62 furti.

Nel secondo indicatore Viterbo con 58,34 scippi si posiziona la 22° posto mentre Roma e Latina si posizionano rispettivamente al 52esimo e al 99esimo posto con 116,33 scippi per la prima e addirittura 727,62 scippi per la seconda (media nazionale 181,28).

Stabili invece le posizioni ottenute per i reati relativi ai furti di auto dove Viterbo si posiziona al 36° posto (92,43 furti ogni 100mila abitanti); Latina all' 88esimo posto con 292,81 furti e Roma al penultimo posto tra le 103 province con 726,10 furti di auto ogni 100mila abitanti.

Osservando l'ultima tabella, quella cioè relativa al trend dei delitti compiuti nell'ultimo quinquennio, si nota un peggioramento della situazione, rispetto al 2006, soprattutto per le Province di Roma e di Viterbo, che scendono rispettivamente dal 25° al 35° posto e dal 17esimo al 36° posto.

## **POPOLAZIONE**

Migliorano e in maniera consistente, le posizioni di tutte e tre le Province del litorale laziale nell'area della popolazione.

**tab. 6 – Graduatoria generale Popolazione**

<b>PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI</b>		
<b>Pos.</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>Punti</b>
<b>1°</b>	<b>Roma</b>	<b>674,1</b>
<b>7°</b>	<b>Viterbo</b>	<b>626,8</b>
10°	Rieti	616,1
<b>44°</b>	<b>Latina</b>	<b>558,6</b>
60°	Frosinone	535,9
	<b>Media 3 Province</b>	<b>619,8</b>
	<b>Media Lazio</b>	<b>602,3</b>
	<b>Media Nazionale</b>	<b>549,0</b>
<b>1°</b>	<b>Roma</b>	<b>674,1</b>
<b>103°</b>	<b>Agrigento</b>	<b>441,4</b>

Come si vede dalla tabella 6 Roma ottiene la prima posizione (29°esima nel 2006); Viterbo sale di 14 posizioni passando dal 21° al 7° posto, mentre la Provincia di Latina passa dalla 84esima alla 44esima posizione.

Gli indicatori scelti sono stati:

1. Abitanti per kmq
2. Iscrizioni/cancellazioni anagrafiche
3. Trend della natalità
4. Rapporto giovani/anziani
5. Laureati rispetto ai giovani
6. ExtraUE regolari/popolazione

La Provincia di Latina si posiziona ultima, nel confronto con le altre due Province del litorale laziale, sia nell' indicatore relativo ai nati ogni 1.000 abitanti, con il quale si posiziona al 72esimo posto (Roma e Viterbo si posizionano rispettivamente al 55° e al 17° posto); sia

nell'indice relativo al rapporto tra iscritti e cancellati all'anagrafe, con il quale ottiene il 17esimo posto ( Roma e Viterbo si posizionano al 1° e al 17° posto); sia nell'indicatore relativo al rapporto tra la percentuale degli immigrati regolari sulla popolazione dove ottiene il 67esimo posto (la Provincia di Roma si posiziona al 5° posto mentre la Provincia di Viterbo al 46esimo posto); e sia ed infine nell'indicatore relativo al rapporto tra i laureati e la popolazione tra i 19 e i 25 anni, ( 41° posto rispetto alla Provincia di Roma, che si posiziona al 8° posto e di Viterbo al 17° posto).

La Provincia di Latina invece, registra valori migliori per l'indicatore relativo al rapporto tra i giovani e gli anziani, per il quale ottiene il 12° posto mentre la Provincia di Viterbo si posiziona al 55° posto e la Provincia di Roma al 44esimo. Stabili invece le posizioni ottenute dall'indice della densità demografica, in base al quale la Provincia di Viterbo si posiziona al 20esimo posto, mentre la Provincia di Latina e di Roma si posiziona rispettivamente al 68esimo e al 100esimo posto.

## **TEMPO LIBERO**

Primeggia in questa area la Provincia di Roma che con il suo 5° posto distanzia di ben 61 posizioni la Provincia di Viterbo e di 62 posizioni la Provincia di Latina. Questa ultima conserva la posizione ottenuta nel 2006, Viterbo invece perde 13 posizioni, passando dalla 53esima alla 66esima; mentre la Provincia di Roma ne guadagna 9 passando dal 14° al 5° posto.

**Tab. 7 – Graduatoria generale Tempo Libero**

<b>PUNTEGGIO MEDIO SUI SEI INDICATORI</b>		
<b>Pos.</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>Punti</b>
<b>5°</b>	<b>Roma</b>	<b>529,8</b>
<b>66°</b>	<b>Viterbo</b>	<b>255,8</b>
<b>67°</b>	<b>Latina</b>	<b>252,8</b>
83°	Rieti	179,0
89°	Frosinone	157,9
	<b>Media 3 Province</b>	<b>346,1</b>
	<b>Media Lazio</b>	<b>275,1</b>
	<b>Media Nazionale</b>	<b>303,0</b>
<b>1°</b>	<b>Firenze</b>	<b>624,1</b>
<b>103°</b>	<b>Vibo Valentia</b>	<b>82,0</b>

Le aree di analisi sono state:

1. Attività culturali e ricreative
2. Lettura di libri
3. Cinema
4. Mostre ed esposizioni
5. Indice enogastronomico
6. Indice di sportività

Nel dettaglio la Provincia di Roma si posiziona prima in tutti e sei gli indicatori ad eccezione dell'indicatore relativo alla passione per i film, per il quale infatti, viene superata da Viterbo che con poco meno di tre sale ogni 100mila abitanti si posiziona al 29° posto. La provincia di Roma invece si posiziona al 33esimo posto con 2,82 sale; mentre la Provincia di Latina con 2,08 sale ogni 100.000 abitanti si classifica al 50esimo posto.

Per quanto riguarda invece la passione per i libri; per l'arte e per il piacere di fare gruppo è la Provincia di Roma, come già accennato, a posizionarsi meglio. Nel primo caso si posiziona al 4° posto mentre Viterbo e Latina rispettivamente si posizionano all'83esimo e al 62esimo posto; nel secondo indicatore la Provincia di Roma si posiziona al 23° posto ( Viterbo al 34esimo e Latina al 74esimo) e nel terzo indicatore con 132,15 attività culturali e ricreative ogni 100mila abitanti è ancora una volta la Provincia di Roma a classificarsi meglio, si posiziona infatti all'8° posto. La provincia di Latina si posiziona al 13esimo posto, mentre molto più distante troviamo la Provincia di Viterbo che con 70,20 attività si posiziona al 46esimo posto.

## **CONCLUSIONI.**

In conclusione confrontando i risultati ottenuti dalle tre province del litorale laziale nel 2007 con i dati ottenuti nel 2006, si nota come il divario tra la Provincia di Roma e le altre due Province sia ancora più marcato. Tale divario si riduce nei confronti di Latina che se pur si posiziona al 75esimo posto nella graduatoria generale, guadagna in un anno 6 posizioni. Preoccupante invece il dato di Viterbo che dal 2006 perde addirittura 12 posizioni passando dalla 47esima alla 59esima posizione.

In generale il divario di Viterbo e di Latina nel confronto con la Provincia di Roma è dovuto soprattutto alle difficoltà che queste due Province riscontrano sia nell'area del Tenore di Vita ( in particolar modo negli indicatori della ricchezza prodotta; del risparmio allo sportello; nell'importo medio mensile delle pensioni e nei consumi delle famiglie); e nell'area dei Servizi-Ambiente-Salute (qui le due province risentono soprattutto della carenza di infrastrutture sul territorio, ma anche della scarsa garanzia riguardante il diritto ad essere curati nelle strutture sanitarie presenti nella propria provincia) ed infine nell'aria del Tempo Libero. In quest'area le due province dimostrano una scarsa propensione ad impiegare il proprio tempo libero in attività ricreative e culturali, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti in libreria e l'indice di sportività. Bisogna però fare due considerazioni; la prima è che i luoghi di intrattenimento quali i cinema; i teatri; i musei e le mostre sono generalmente più fruibili nei grandi centri urbani che non in aree periferiche a bassa urbanizzazione; in secondo luogo, va detto che gli indici presi in esame in questa area, fanno quasi tutti riferimento all'acquisto di beni non primari che richiedono, per la loro fruizione, non soltanto una particolare propensione all'acquisto da parte della popolazione ma anche una adeguata disponibilità economica della stessa. Disponibilità che, come abbiamo potuto notare nell'area Tenore di Vita, nelle province di Latina e di Viterbo, non è molto elevata.

Infine, quello che si vuole sottolineare, è l'importanza di attuare interventi su tematiche quali la disoccupazione e la criminalità, infatti, come abbiamo notato dal Dossier de "Il Sole 24 Ore", questi due fenomeni, sono stati in grado di influenzare e anche in modo significativo, i risultati che le province di Roma, Viterbo e di Latina hanno registrato nelle graduatorie di settore relative agli Affari-Lavoro e dell'Ordine Pubblico e conseguentemente, alle posizioni ottenute dalle stesse nella graduatoria finale. Questi due fenomeni, infatti, sono più di ogni altro indicatore preso in esame, in grado di influenzare la percezione della qualità della vita d'ogni singolo cittadino.